

PRESENTAZIONE

L'espressione “umanizzazione della medicina” viene utilizzata come chiave di lettura riguardo alla criticità del rapporto tra atto medico e sua ricezione sociale. Essa richiama il problema della tecnologia e del suo sviluppo, l'etica, gli aspetti giuridici del rapporto medico-paziente e la questione antropologica. Importante è il rapporto con la bioetica che definisce i limiti etici dell'atto bio-scientifico assumendo una dimensione fondamentalmente normativa. L'umanizzazione analizza gli aspetti critici dell'atto medico secondo un approccio multidisciplinare teso ad armonizzare l'incessante sviluppo della tecnologia medica e le esigenze di umanità del bambino sofferente. L'insorgenza di una malattia nella vita di un bambino comporta una serie di cambiamenti sia a livello psicofisico che a livello relazionale non semplici da gestire. Numerosi studi dimostrano come il bambino può rappresentarsi la malattia in modi diversi. L'esperienza di malattia assumerà significati diversi a seconda se il malato è un neonato, un bambino, un adolescente, un giovane, un adulto. Universo peculiare è il neonato, in particolare quello prematuro, con la costellazione delle sue problematiche assistenziali e nosologiche. L'umanizzazione della medicina, più che mai in questo ambito, pone al centro della sua sfera la dimensione dell'etica e della riflessione antropologica della società. Tutto ciò comporta l'esigenza di porre al centro dell'atto medico la persona umana nella sua integralità e il rapporto medico-paziente come epicentro della problematicità etica della medicina moderna. Emerge il dibattito sulla nuova dimensione umana aperto con la rivoluzione industriale e con l'impetuoso progresso scientifico. La medicina, infatti, è il campo più sensibile in cui la tecnologia incontra l'uomo inducendo a nuove riflessioni come quella psicologica, etica e spirituale. In questo ambito il dolore e la sofferenza del bambino rappresentano un monito che riguarda tutti e tutti siamo chiamati a rispondere a questa formidabile sfida.

Giovambattista Elia

Vincenzo A. Poerio

PRESENTAZIONE DELL'EVENTO - ore 8, 30

Dott. Vincenzo Antonio **Poerio**

SALUTI DELLE AUTORITÀ

Dott. Vincenzo **De Vivo** Prefetto di Crotona

S.E. Mons. Domenico **Graziani** Vescovo di Crotona e Santa Severina

Dott. Ugo **Pugliese** Sindaco di Crotona

APERTURA DEI LAVORI

L’umanizzazione delle cure

nell’Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona

Dott. Agostino **Talerico** Direttore Sanitario ASP - Crotona

SALUTI

Dott. Giuseppe **Fico** Direttore Amministrativo ASP Crotona

Dott. Angelo **Carcea** Direttore Sanitario P.O. Crotona

Dott. Francesco **Paravati** Direttore Dipartimento M.I. ASP Crotona

PRESENTAZIONE PROGETTO

Dott. Antonio **Belcastro** Direttore a.i. UOC Neonatologia-T.I.N. P.O. Crotona

INTERVENTI

Dott. Vincenzo A. **Poerio** Dirigente Medico UOC Neonatologia – T.I.N. P.O. Crotona
La sfida dell’umanizzazione in Neonatologia – T.I.N.

Dott. Martino **Barretta** Pediatra di Famiglia – Segretario FIMP Crotona
I benefici della lettura ad alta voce nei primi anni di vita

Don Claudio **Pirillo** Cappellano Ospedaliero
Il lutto perinatale nella pratica clinica degli operatori sanitari
Proposte di aiuto alla luce di un’indagine in Italia

Dott. Giovambattista **Elia** Dirigente Sociologo ASP Crotona
Medico e malato secondo l'imperatore

Dott. Paolo **Sesti** Neuropsichiatra Infantile - Psichiatra ASP Crotona
Seguendo il filo di Arianna:
viaggio accanto alle famiglie dei bimbi ospitati in TIN

PAUSA CULTURALE “*La musica umanizza... ..*”
Il bello della musica è che quando ti colpisce non senti dolore (Bob Dylan)

“LECTIO MAGISTRALIS”

La nascita alla confluenza tra pensiero scientifico e pensiero umanistico

Prof. Gianpaolo Donzelli
Professore Ordinario di Pediatria e Neonatologia Università di Firenze
Presidente della Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze

CONCLUSIONE DEI LAVORI

Dott. Sergio **Arena** Commissario Straordinario ASP - Crotona